SSM

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Programma della settimana iniziale di formazione per i magistrati ordinari in tirocinio nominati con d.m. 3.2.2017 Villa di Castel Pulci (Scandicci)

(GRUPPO A) dal 22 maggio al 26 maggio 2017

Presentazione

La settimana introduttiva del tirocinio generico (che quest'anno costituirà l'unico appuntamento presso la sede di Scandicci) ha come scopo non solo quello di presentare l'intero percorso formativo presso la Scuola, ma anche quello di offrire ai nuovi colleghi un primo confronto con la complessa dimensione della professione del magistrato.
Per questo l'approccio proposto è necessariamente poliforme.
Partendo dall'architettura costituzionale che fa da struttura al ruolo del magistrato e, passando attraverso il sistema di garanzie ordinamentali che presidiano l'esercizio della funzione, si perviene alla descrizione dei connotati etici che descrivono il substrato più intimo dell'*essere magistrato*.
In questo percorso anche l'approfondimento delle tematiche disciplinari vuole essere finalizzato a sensibilizzare i nuovi magistrati all'importanza del rispetto delle regole di comportamento nell'esercizio della professione e nella rappresentazione del proprio ruolo anche all'esterno degli uffici, piuttosto che ad enfatizzarne il contenuto sanzionatorio.
Ma con la settimana introduttiva s'intende avviare un percorso, altrettanto fondamentale, diretto all'acquisizione della piena consapevolezza del proprio ruolo.
Per questo motivo si offrirà –attraverso il contributo di docenti e magistrati- il racconto delle tappe fondamentali della storia della Magistratura in Italia e, nell'ambito di questa, anche del ruolo sempre maggiore svolto dalle donne dal momento dell'apertura ad esse della professione.
Raccontare la storia dei magistrati vuol dire anche descrivere l'evoluzione del linguaggio dei loro provvedimenti. Per questo, grazie alla collaborazione con l'Accademia della Crusca, che ospiterà nella sua prestigiosa sede i magistrati in tirocinio, si dedicherà una sessione al linguaggio giuridico, alle sue deformazioni a

volte lontane dalla comprensione comune ed alla funzionalità dell'espressione giuridica al conseguimento dell'obiettivo di una motivazione concisa e chiara dei provvedimenti giudiziari.
Attraverso il confronto di varie esperienze professionali, verranno poi proposti ai neo vincitori di concorso i vari mestieri del magistrato, illustrando le caratteristiche delle principali funzioni e le motivazioni di una scelta.
La professione di magistrato, infatti, presuppone certamente il possesso continuamente aggiornato di conoscenze e abilità tecnico-giuridiche, ma richiede anche e soprattutto capacità di equilibrio, di relazione, doti morali e di rigoroso rispetto di standard deontologici, profili culturali non solo strettamente professionali, qualità e volontà di dedizione al servizio pubblico.
Diversamente dalle precedenti edizioni, nella settimana introduttiva si è voluto aprire una finestra di orientamento sulle problematiche che attengono alla prima valutazione di professionalità, ed alle problematiche sull'assegnazione della prima sede di destinazione e sulla mobilità. Un nuovo ambito di approfondimento riguarderà, poi, i servizi del Ministero della Giustizia. Nella stessa sessione vi sarà anche un'illustrazione generale della banca dati di Italgure.
La settimana introduttiva si chiuderà con una riflessione sul tema dell'autogoverno, attraverso il confronto con rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura e dei Consigli giudiziari.
La Scuola non vuole essere un luogo di trasmissione unilaterale di sapere (e dunque i neo magistrati devono accantonare l'idea o il timore di essere chiamati a replicare una volta di più modalità di insegnamento di cui hanno a lungo fruito, nell'Università, nelle scuole postuniversitarie di specializzazione o nei corsi di preparazione al concorso), ma soprattutto un luogo ove docenti e discenti insieme costruiscono nuovi livelli di conoscenza della realtà e di consapevolezza dei problemi che in essa si manifestano.
La settimana introduttiva alla formazione iniziale del magistrati per questo si proietta consapevolmente su versanti non tipicamente tecnico-giuridici, dove non sono analizzate le norme ma i profili del significato etico e sociale della funzione di magistrato.
Il senso della Scuola è anche questo e perciò saranno soprattutto i giovani magistrati a dare corpo e significato alle attività formative che in essa si svolgeranno.

Lunedì 22 maggio

Ore 9.15 – ***Il ruolo del magistrato nel sistema costituzionale ed il compito della formazione***

Relatore:

prof. GAETANO SILVESTRI, Presidente della Scuola superiore della magistratura

Ore 10.00 - ***La Formazione iniziale dei magistrati ed i suoi protagonisti: la Scuola, il C.S.M., ed il Ministero della Giustizia.***

La Scuola Superiore della Magistratura: le ragioni della sua nascita, la precedente organizzazione della formazione e le strutture della formazione giudiziaria all'interno dell'UE

Il ruolo d'indirizzo del Consiglio Superiore della Magistratura

Il ruolo del Ministero della Giustizia

Illustrazione del percorso formativo presso la Scuola a cura dei componenti del comitato direttivo della Scuola

Ore 11.20 - Pausa

Ore. 11.40 – forum di discussione

Ore 12.00 Visita guidata della sede della Scuola Superiore della Magistratura

Ore 13.00 - Pranzo

Ore 14.30 – ***La Magistratura in Italia: cenni storici e attuale quadro ordinamentale***

Intervista guidata a cura di:

dott. MASSIMO FRANCO, editorialista del Corriere della Sera

Saranno intervistati:

a) dott. EDMONDO BRUTI LIBERATI, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano

b) prof. LUIGI BERLINGUER, già Componente laico del Consiglio Superiore della Magistratura

c) dott.ssa ANTONIETTA FIORILLO, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Ore 17.00 dibattito

Ore 17.45 chiusura dei lavori

Martedì 23 maggio

(presso la sede dell'Accademia della Crusca, in via di Castello 46 a Firenze)

Il linguaggio giuridico ed il linguaggio dei provvedimenti giudiziari

Si deve superare un luogo comune: che la lingua del diritto sia sempre artificiosa, ridondante, arcaica, oscura, una vera antilingua come l'ha definita Italo Calvino. E invece no. Scorrendo le pagine di grandi giuristi, da Scialoja a Calamandrei, a Satta, non solo si scoprono una scelta lessicale, una sintassi, una piacevolezza di lettura che nulla hanno da invidiare a quelle di maestri della letteratura, ma anche l'idea che la proposizione giuridica per essere veramente tale deve essere chiara: macché lingua del diritto necessariamente involuta e ampollosa! E tutti coloro che lavorano con le parole del diritto sarebbe forse il caso che tenessero bene a mente questo principio, liberando il loro scrivere (e il loro parlare) di appesantimenti e concrezioni vecchie di secoli: in queste giornate si cercherà di mostrare come.

Ore 9.15 - ***Introduzione***
prof. CLAUDIO MARAZZINI, Presidente dell'Accademia della Crusca
prof. GUIDO MELIS, Componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della magistratura

Ore 10.00 - **"*Corrompere onestamente*". Un ossimoro trascurato e la lingua dei giuristi**
Relatore:
prof. FEDERIGO BAMBI, Università di Firenze

Ore 11.00 - Pausa

Ore. 11.30 – ***Il linguaggio dei provvedimenti: verso la sinteticità e chiarezza della motivazione***
Relazione a due voci: un giurista ed un linguista
Relatori:
prof.ssa JACQUELINE VISCONTI, Università di Genova, già componente del gruppo di lavoro sulla sinteticità degli atti istituito presso il Ministero della Giustizia
dott. ENZO VINCENTI, Consigliere della Corte di Cassazione, già componente del gruppo di lavoro sulla sinteticità degli atti istituito presso il Ministero della Giustizia

Ore 12.30 - Dibattito

Ore 13.00 - Pranzo

Ore 14.00 - Visita guidata della sede dell'Accademia della Crusca

Ore 15.00 Le garanzie del magistrato nel sistema ordinamentale
Relatore: dott. GIANLUCA GRASSO Magistrato addetto all'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione
Temi trattati: le guarentigie, le incompatibilità, il sistema tabellare, l'organizzazione delle procure e gli incarichi extragiudiziari

Ore 16.00 - Dibattito

Ore 17.00 - Chiusura dei lavori

Mercoledì 24 maggio

Etica e deontologia del magistrato

Ore 9.15 ***Il magistrato ed il sistema disciplinare***
Relatore: dott. MARIO FRESA, Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione

Ore 10.15 dibattito

Ore 10.45 pausa

Ore 11.00 ***Principi deontologici nella professione del magistrato***
Relatori:
dott. GIOACCHINO NATOLI, già Presidente della Corte di Appello di Palermo, Capo del dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria
avv. ANDREA PASQUALIN, Componente del Consiglio Nazionale Forense

Ore 12.30 dibattito

Ore 13.00 pranzo

Ore 14.30 ***I mestieri del magistrato* (*incontro con un giudice penale, un pubblico ministero e un giudice civile)***
Relatori:
dott. ALFONSO AMATUCCI, già Presidente di sezione della Corte di Cassazione
dott. GUIDO PIFFER, Presidente di sezione presso la Corte di Appello di Milano
dott.ssa ANNA MARIA TOSTO, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

Ore 16.00 dibattito

Ore 17.00 chiusura dei lavori

Giovedì 25 maggio

ORE 9,15 relazione sul tema:
Il tirocinio negli uffici e la valutazione della idoneità all'esercizio delle funzioni giudiziarie. Le valutazioni di professionalità.
Relatore: dott. LIBORIO FAZZI, Magistrato presso il Tribunale di Palmi
Ore 10.00 dibattito

Ore 10.30 Pausa

Ore 11.00 relazione sul tema:

I criteri per la prima assegnazione dei m.o.t. e la mobilità
Relatore: dott.ssa MARIAVITTORIA CAPRARA, Magistrato Segretario presso il Consiglio Superiore della Magistratura

Ore 12.00 dibattito

Ore 13.00 pranzo

Ore 14.30
L'organizzazione dei servizi del Ministero della Giustizia
Due direttori di dipartimento del Ministero

Ore 15.30
Il diritto nel web: istruzioni per l'uso della banca dati Italgiure
Relatore: dott.ssa LUCIA TRIA, Consigliere della Corte di Cassazione

Ore 16.30 dibattito

Ore 17.00 fine dei lavori

Venerdì 26 maggio

Ore 9.15 **L'Autogoverno della Magistratura**

Incontro con i Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Consiglio giudiziario
Relatori:
dott. MASSIMO FORCINITI, Componente del Consiglio Superiore della Magistratura

prof. ALESSIO ZACCARIA, Componente del Consiglio Superiore della Magistratura
dott.ssa MARGHERITA CASSANO, Presidente della Corte di Appello di Firenze

Ore 11.00 pausa

Ore 11.30 ***Chi ben comincia…:L'importanza del percorso formativo. La testimonianza di un mot del D.M. 2016***
dott.ssa NICOLETTA RUSCONI, CdA di Firenze

Ore 12.00 dibattito

Ore 13.00 - Pranzo e chiusura dei lavori